



# PROVINCIA DI SONDRIO

**Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave**  
**Servizio Acque ed Energia**

Procedimento: n. 1079/10 (Prat. N. B02)

Oggetto: Impianto per la produzione di energia elettrica alimentato a biogas, avente una potenza elettrica nominale di 0,99 MW<sub>e</sub>, da realizzarsi in territorio dei Comuni di Postalesio e Castione Andevenno (SO) – loc. “San Giorgio”.

*Richiedente: Enerbio s.r.l. -*

***Parere commissione paesaggistica e autorizzazione paesaggistica –***

Alla presente comunicazione sono allegati i pareri della commissione paesaggistica provinciale riunitasi in data 12.10.2010 e 15.02.2011.

L'autorizzazione paesaggistica dell'intervento è stata rilasciata nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio dell'impianto, conclusosi con determinazione del Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave n. 290 del 23.02.2011.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Ing. Antonio Rodondi



# PROVINCIA DI SONDRIO

Settore Pianificazione Territoriale ed Energia  
Servizio Acque ed Energia

Commissione del 12 ottobre 2010

O.d.G. n. 3

**Opere:** IMPIANTO A BIOGAS PRODOTTO DALLA DIGESTIONE ANAEROBICA DI DEIEZIONI ANIMALI E ALTRE MATRICI ORGANICHE DI ORIGINE BIOLOGICA, CON POTENZA ELETTRICA PARI A 990 KW E RELATIVE OPERE ACCESSORIE, DA REALIZZARSI IN LOC. "CA' SAN GIORGIO" IN TERRITORIO DEL COMUNE DI POSTALESIO (SO).

**Richiedente:** Enerbio S.r.l.

**Vincoli paesistici vigenti:** art. 142 comma 1 lettera c) del D. Lgs. 42/2004.

**Competenze:** l'autorizzazione paesaggistica dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile in argomento è di competenza della Provincia ai sensi dell'art. 80 comma 3 lett. e<sub>1er</sub>) della L.R. 12/05 e s. m. e i.

**Ambito territoriale:** Comuni di Postalesio e Castione Andevenno (SO).

## Premessa:

Con istanza presentata in data 11.05.2010 (successivamente integrata in data 27 settembre 2010) la società Enerbio s.r.l. (C.F. e P. IVA: 00889040143) ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387, l'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato a biogas prodotto dalla digestione anaerobica di deiezioni animali e altre matrici organiche di origine biologica, avente una potenza di 990 kW, da ubicarsi in territorio del Comune di Postalesio (SO). Il rilascio della suddetta autorizzazione unica è di competenza della Provincia ai sensi dell'art. 28 comma 1 lett. e<sub>bis</sub>) della L.R. 26/03 e s. m. e i.

L'istanza risulta corredata da progetto esecutivo costituito da elaborati datati gennaio 2009 a firma dell'Ing. Tiziano Trinca Colonel, nonché da relazione paesaggistica e da valutazione dell'impatto paesistico, datate agosto 2010, a firma dell'Ing. Pietro Maspes e dell'Arch. Gian Andrea Maspes.

L'impianto per la produzione di energia in senso stretto (vasche di stoccaggio, vasca di fermentazione cogeneratore) è ubicato in aree non vincolate ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e s. m. e i., mentre il tracciato della nuova strada di accesso all'impianto (circa 100 metri) è localizzato in un'area vincolata ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) del D. Lgs. 42/2004 (fascia di rispetto di 150 metri del torrente Caldenno).

Ai sensi dell'art. 35 del PTR Lombardia "In tutto il territorio regionale i progetti che incidono sull'esteriore aspetto dei luoghi e degli edifici sono soggetti a esame sotto il profilo del loro inserimento nel contesto e devono essere preceduti dall'esame di impatto paesistico". A tal proposito il professionista incaricato dalla società richiedente ha quantificato l'entità dell'impatto paesaggistico dell'impianto nel suo complesso (cfr. Valutazione dell'impatto paesistico del progetto) pari a 4, valore inferiore alla soglia di rilevanza.

## Descrizione dell'intervento proposto:

L'intervento proposto prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato a biogas, ubicato in loc. "Cà San Siorgio", in territorio del Comune di Postalesio (SO), al confine con il Comune di Castione Andevenno (SO), sul conoide del torrente Caldenno ad una quota di circa 280 m s.l.m. L'area su cui sorgerà l'impianto è accessibile previa realizzazione di un tratto di circa 100 metri di una nuova strada, che si diparte dalla viabilità esistente.

L'intervento prevede principalmente la realizzazione delle seguenti opere:

- capannone;
- vasca di fermentazione;
- n. 2 vasche di stoccaggio (post-fermentatori);
- pre-vasca per la raccolta del liquame;





- vasca per la raccolta del siero;
- locale tecnico (cabina ENEL) e linea elettrica per la consegna dell'energia prodotta;
- strada di accesso all'impianto.

La superficie complessiva occupata dall'impianto (che sarà delimitata da opportuna recinzione), è pari a circa 9.000 mq.

#### Capannone:

Il capannone fungerà da primo deposito. All'interno dello stesso saranno localizzati la tramoggia di carico ed anche il cogeneratore. Il capannone presenta un corpo principale con pianta rettangolare di dimensioni pari a 16 m x 26 m. La copertura, a due falde, sarà realizzata in legno lamellare e l'altezza massima al colmo sarà pari a 7.5 m.

In adiacenza saranno realizzati altri spazi destinati al locale per i trasformatori, a locali di servizio e locale termico.

#### Vasca di fermentazione:

In questa vasca avviene il processo di decomposizione chimica della sostanza organica. Il fermentatore presenta una capacità totale di circa 3.000 mc, una struttura circolare in c.a., con altezza pari a 6 m e diametro pari a 26 m. La copertura ha forma cupolare (altezza massima della cupola pari a 6 m) e sarà realizzata con un telo in PES di colore verde. La struttura sarà realizzata semi-interrata, ad una profondità di 5 metri dal piano campagna.

#### Vasche di stoccaggio:

In queste vasche viene stoccata la sostanza organica biodegradata, prima dell'immissione nel cogeneratore. Tali vasche, anch'esse di forma circolare, presentano un volume di quasi 5.000 mc ciascuna, altezza 6 m e diametro 33 m. Anch'esse presentano coperture a forma cupolare (altezza massima della cupola 6 metri) che saranno realizzate con un telo in PES di colore verde. Le due strutture saranno realizzate semi-interrate, ad una profondità rispettivamente di 3 e 5 metri dal piano campagna.

#### Pre-vasca per raccolta liquame:

essa sarà realizzata quasi completamente interrata (ad una profondità di 5 metri dal piano campagna). Ha forma cilindrica, diametro 10 metri, altezza 6 metri, per un volume utile totale pari a 471 mc.

#### Vasca raccolta siero:

presenta anch'essa forma cilindrica, diametro pari a circa 4 metri ed altezza 4 m (fuori terra), per un volume complessivo di circa 40 mc.

#### Locale ENEL e linea elettrica:

Il locale adibito a cabina elettrica sarà realizzato nella parte sud dell'area. Esso avrà dimensioni in pianta pari a 9 m x 4,5 m, con antistante piazzale asfaltato. Da tale locale partirà il nuovo tratto di linea elettrica in MT, fino al raggiungimento della rete di distribuzione esistente, situata ad una distanza di circa 250 metri. Il nuovo tratto di linea sarà realizzato completamente interrato.

#### Pista d'accesso:

L'impianto è localizzato a circa 100 metri (in linea d'area) dalla SS 38. Per accedere all'impianto sarà necessario realizzare un breve tratto (circa 100 metri) di nuova strada, a partire da una pista sterrata esistente. Il progetto prevede che sia l'attuale pista sterrata, sia il nuovo tratto saranno asfaltate. La strada avrà sezione pari a 6 metri.

Il terreno su cui è prevista la realizzazione dell'impianto è attualmente adibito ad uso agricolo. A lavori terminati, l'area circostante le strutture sarà solo in parte risistemata a verde, in quanto molte delle aree saranno funzionali alla manovra degli automezzi in fase di regolare esercizio, nonché per le operazioni di manutenzione.

A fine vita utile dell'impianto è prevista la rimozione di tutte le strutture e l'eventuale bonifica dei terreni (se necessaria), con conseguente ripristino della copertura a prato dei terreni.

**SERVIZIO: Acque ed Energia - ISTRUTTORE:** Ingg. Antonio Rodondi e Angelo Colombi

**OSSERVAZIONI:**





La documentazione paesaggistica presentata a corredo dell'istanza è conforme alla d.g.r. Lombardia 2121/06 per quanto concerne le opere da realizzarsi in aree a vincolo paesaggistico (tratto di strada d'accesso localizzato nella fascia di 150 metri di rispetto del torrente Caldenno) e alla d.g.r. Lombardia n. 11045/02 per quanto concerne le opere da realizzarsi in aree non a vincolo paesaggistico.

L'impianto proposto è ubicato nel contesto paesaggistico agricolo di fondovalle ad una quota di circa 280 m s.l.m. Tale contesto paesaggistico è individuato nel PTCP come "Paesaggio di fondovalle - Macrounità 2", caratterizzato dalla "connessione del paesaggio agrario tradizionale con quello del sistema insediativo consolidato. Si tratta dell'ambito in cui la pressione antropica ha la maggiore incidenza, nel quale il processo di espansione dell'urbanizzato ha prodotto una alterazione dei caratteri costitutivi e della tipologia del paesaggio agrario tradizionale". Più nel dettaglio l'area oggetto di intervento è classificata come "paesaggio di fondovalle a prevalente struttura agraria" descritto (art. 38 comma 2 delle NTA) come "l'ambito del fondovalle che ha mantenuto un rilevante valore ecologico e percettivo quale testimonianza dell'antico scenario naturale dei prati umidi di fondovalle a struttura paesistica agraria tradizionale, nel quale il rapporto con il paesaggio storico urbanizzato ed il paesaggio di versante diviene l'elemento costitutivo del paesaggio Valtellinese e Valchiavennasco. L'unità di paesaggio in esame presenta una forte vulnerabilità a seguito dei processi di espansione dell'urbanizzato ed in particolare alla proliferazione di strutture commerciali e produttive oltre che a seguito della realizzazione delle reti infrastrutturali".

Per quanto riguarda gli indirizzi di tutela del PTCP "Il paesaggio di fondovalle deve mantenere le caratteristiche identitarie e conservare i valori costitutivi del paesaggio agrario tradizionale della pianura Valtellinese e Valchiavennasca di cui i corsi d'acqua dell'Adda e della Mera costituiscono elementi qualificanti e caratterizzanti, favorendo il rapporto tra le aree agricole e la rete ecologica. La principale azione di tutela deve essere orientata alla conservazione dell'utilizzo agrario del paesaggio di fondovalle, limitando azioni di trasformazione che alterino la struttura paesaggistica esistente".

#### PARERE COMMISSIONE:

A seguito dell'esame della documentazione agli atti ed in particolare: della "relazione paesaggistica" per le opere accessorie sottoposte a vincolo (nuovo tratto di strada di accesso) e della "valutazione dell'impatto paesaggistico" per il resto dell'impianto che non si trova in aree vincolate ai sensi del D. Lgs. 52/2004, si esprime parere favorevole all'approvazione del progetto in argomento, subordinatamente al recepimento delle seguenti misure di mitigazione, volte alla salvaguardia di valori e risorse ambientali e paesaggistiche tipiche del paesaggio agrario di riferimento:

1. le strutture in c.a. fuori terra dovranno essere opportunamente rivestite in legno o in pietrame a vista, oppure tinteggiate con idonee cromie riconducibili ai colori prevalenti nel contesto naturale circostante;
2. dovrà essere progettata e realizzata una sistemazione verde di contorno, che garantisca la continuità con le limitrofe aree boscate, mediante l'utilizzo di essenze vegetali consolidate nel contesto. In particolare dovranno essere realizzate opportune schermature vegetali e/o alberature che interessino tutto il perimetro del lotto interessato nonché la strada di accesso.

Il Presidente Ing. M. Scaramellini	Arch. Dario Benetti	Arch. G. Bettini	Dott. M. Curcio	Ing. E. Moratti





# PROVINCIA DI SONDRIO

Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave  
Servizio Acque ed Energia

Commissione del 15 febbraio 2011

O.d.G. n. 10

**Opere:** IMPIANTO A BIOGAS, DA REALIZZARSI IN LOC. "CA' SAN GIOIRGIO" IN TERRITORIO DEL COMUNE DI POSTALESIO (SO) - OPERE ACCESSORIE: LINEA ELETTRICA DI COLLEGAMENTO ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE.

**Richiedente:** Enerbio S.r.l.

**Vincoli paesistici vigenti:** art. 142 comma 1 lettera c) del D. Lgs. 42/2004.

**Competenze:** l'autorizzazione paesaggistica degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e relative opere accessorie è di competenza della Provincia ai sensi dell'art. 80 comma 3 lett. e<sub>ter</sub>) della L.R. 12/05 e s. m. e i.

**Ambito territoriale:** Comuni di Postalesio (SO).

**Premessa - Iter istruttorio:**

- Con istanza presentata in data 11.05.2010 la società Enerbio s.r.l. ha chiesto l'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato, avente una potenza di 990 kW, da ubicarsi in territorio del Comune di Postalesio (SO). Il rilascio della suddetta autorizzazione unica è di competenza della Provincia ai sensi dell'art. 28 comma 1 lett. e<sub>bis</sub>) della L.R. 26/03 e s. m. e i.;
- in data 12.10.2010 il progetto relativo alla realizzazione dell'impianto è stato sottoposto alla commissione paesaggistica provinciale, che ha espresso parere favorevole (condizionato);
- in data 26.01.2011 la società Enerbio s.r.l. ha presentato la documentazione integrativa, chiesta in sede di Conferenza di Servizi, dalla quale è emersa la necessità di modificare il tracciato della linea elettrica per la consegna dell'energia prodotta alla rete di distribuzione.

**Descrizione dell'intervento proposto:**

Il presente parere concerne esclusivamente la valutazione paesaggistica del nuovo tracciato della linea elettrica, connessa alla realizzazione dell'impianto, in variante rispetto a quanto precedentemente esaminato.

L'intervento proposto prevede la realizzazione di un tratto di linea elettrica interrata di circa 100 metri, fino al raggiungimento dell'esistente linea aerea, in corrispondenza della quale sarà posato un nuovo sostegno per il collegamento tra tratto aereo e tratto interrato. La linea interrata sarà posata lungo la strada di accesso all'impianto (in parte esistente, in parte già in progetto), mediante uno scavo di sezione e profondità pari a 1 metro circa, all'interno del quale saranno posate le tubazioni in PVC per l'alloggiamento dei cavi elettrici. Il palo di sostegno avrà una fondazione completamente interrata (sezione quadrata, lato 2 metri) ed altezza fuori terra pari a circa 12 metri.

**SERVIZIO:** Acque ed Energia - **ISTRUTTORE:** Ing. Angelo Colombi

**OSSERVAZIONI:**

Preso atto che:

- l'intervento proposto ricade all'interno della fascia di 150 metri del torrente "Caldenno", vincolata ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) del D. Lgs. 42/2004;





- l'area oggetto di intervento è situata all'interno della macrounità "Paesaggio di fondovalle", nella sottounità "Paesaggio di fondovalle a prevalente struttura agraria", così come individuate dal PTC della Provincia di Sondrio;

Verificato che:

- la linea sarà realizzata sarà realizzato completamente interrata e pertanto, a lavori ultimati, risulterà invisibile;
- l'intervento interessa solo una porzione (sezione inferiore ad 1 metro) della strada di accesso all'impianto stesso (in parte esistente, in parte già in progetto);

Esaminata la documentazione progettuale allegata all'istanza e costituita da:

- relazione paesaggistica a firma dell'Arch. Gian Andrea Maspes e dell'Ing. Pietro Maspes, comprensiva di documentazione fotografica;
- elaborati di progetto datati 22.12.2010 e 21.01.2011, a firma dell'Ing. Tiziano Trinca Colonel;

Ritenuto che l'intervento proposto non si ponga in contrasto con le motivazioni dei vincoli apposti, si esprime parere favorevole ai sensi della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 e successive modificazioni, per quanto di competenza (art. 80, comma <sup>REV</sup> 3 bis), al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in argomento.

PARERE COMMISSIONE:

*Parere favorevole*

Il Presidente Ing. M. Scaramellini	Arch. Dario Benetti	Arch. G. Bettini	Dott. M. Curcio	Ing. E. Moratti
//	//			

